

### MARTEDÌ 13 A PINEROLO E IL 14 A TORINO LE STAGIONI DI CIAIKOVSKIJ IN RARA VERSIONE PER TRIO

**L**a formula classica del Trio (violino, violoncello, pianoforte) è tra le più frequentate nella musica da camera, e anche una delle più difficili per il mantenimento degli equilibri fra i tre componenti. Ma ecco un terzetto di musicisti che sanno davvero il fatto loro: la violinista Dora Schwarzberg concertista e instancabile docente, l'eccellente violoncellista Romain Garioud e Fabio Bidini, pianista diplomato a Roma e docente a Berlino, che tra l'altro ha inciso la «Sonata n. 2» di Marcel Tyberg, autore morto nell'Olocausto e degno di essere riscoperto. I tre suonano in due serate: **martedì 13** alle 21 a Pinerolo all'Accademia Musicale (viale Giolitti 7; biglietti a 20 e 12 euro; info: 0121/321.040) e **mercoledì 14** alle 21 per l'Unione Musicale in Conservatorio a Torino (piazza Bodoni; biglietti a 28 e 20 euro; info: 011/566.98.11).

Il programma è incentrato su due grandi autori russi: Shostakovic e Ciaikovskij. Del primo si ascolterà il «Trio n. 2 in mi minore op. 67». Il lavoro fu composto nel 1944 e venne dedicato alla memoria del caro e coltissimo amico Ivan Sollertinskij, morto durante la scrittura dell'opera. E' di carattere tetro, con incursioni di momenti grotteschi, che mostrano evidenti analogie con l'«Ottavo Quartetto»: in particolare nel Finale, che cita un



● Romain Garioud



● Dora Schwarzberg

tema ebraico evocato nell'emozione delle prime notizie sulla Shoah che arrivavano proprio allora dalla Germania.

Anche il «Trio in la minore op. 50» di Ciaikovskij è «in memoriam». L'autore lo compose tra il 1881 e il 1882 a Roma dopo avere appreso a Nizza della scomparsa del suo convinto sostenitore Nikolaj Rubinstein, pianista incline alla mondanità e fondatore del Conservatorio di Mosca: anzi, le Variazioni finali appaiono come una sorta di ritratto biografico dell'amico. Ciaikovskij sarà anche rappresentato da una scelta di brani dalla rara versione per trio delle «Stagioni op. 37b», scritte originariamente per il piano solo. [L.O.]